

CORO

è il luogo dove volteggiano in gruppo danzatori e cantori
è la rappresentazione del collettivo

Nell'antica Grecia, gruppo di danzatori che accompagnavano con la danza il canto in onore di qualche dio; la danza stessa, e il luogo in cui essa avveniva. In seguito, nella tragedia e nella commedia del teatro greco, gruppo di danzatori i quali, nel corso di danze mimiche e fortemente espressive con accompagnamento musicale, declamavano brani di carattere lirico con funzioni di personaggio collettivo.¹ Canto eseguito da più persone; l'insieme delle persone che lo eseguono. Complesso di parecchie persone che dicono concordemente la medesima cosa.

Dal greco *χορός* (*csoròs*) danza, in banchetti e feste; danza corale e il coro nel dramma attico. Dal *χορός κύκλιος* (*csoròs cùclios*) coro circolare, disposto intorno all'altare di Dioniso il dramma attico che consistette in un primo momento di pezzi narrativi inseriti negli intervalli della danza e recitati da un solo attore. Coro, inteso, come un gruppo di danzatori e cantori. Posto per danzare.²

Per Semerano *χορός* (*csoròs*) è un sostantivo maschile ad indicare la danza, quella corale, gruppo, luogo per il coro e i tentativi di chiarirne il significato originario sono infiniti; l'attenzione si fermò sulle basi di *χώρος* (*csòros*) spazio, luogo, suolo, terreno, campo; e *χόρτος* (*csòrtos*) luogo recintato adibito a pascolo, recinto del cortile della casa, da cui il latino *hortus* orto. Ma il valore originario è quello di volteggiare, danzare dall'accadico *qaràru* volteggiare, girare.³

¹ treccani.it

² Dizionario illustrato greco - italiano di H.G. Liddell e R. Scott a cura di Q. Cataudella, M. Manfredi, F. Di Benedetto
Le Monnier-Firenze 1975 p. 1417

³ G. Semerano, Le origini della cultura europea, Vol. II DIZIONARI ETIMOLOGICI Basi semitiche delle lingue
indoeuropee Leo S. Olschki Editore, Firenze 1994 pp. 319 - 322